

1979

Quando alla fine di gennaio è stata offerta dalla Federtamburello la possibilità di disputare per la prima volta la serie A in seguito alla rinuncia del GS Confezioni 2000 di Povegliano perché l'Aldeno ne aveva il titolo in quanto finalista lo scorso anno in serie B, la prima reazione del team diretto da Enzo Moratelli è stata di incertezza, di paura.

Se da una parte la possibilità di un salto di qualità lungamente accarezzato, era allettante, dall'altra l'incognita del nuovo ambiente, il timore del peso economico e lo spettro di una eventuale retrocessione che poteva rovinare quanto si era costruito in tanti anni di attività, ha fatto trascorrere giornate lunghe e difficili a quanti dovevano prendere una rapida e saggia decisione.



Primo anno in serie A il tecnico Paolo Cont, con gli aldenesi, schiera i due nuovi acquisti. Dalla sinistra in alto, la formazione completa Franco Morando, Giorgio Maule Luciano Momeilli, Roberto Tetter Ernesto Bisesti, Luigino Bisesti



Aldenesi subito vincitori nel trofeo «Bussola» questo un momento della cerimonia di premiazione.

Si è detto comunque di sì. Un sì carico di entusiasmo grazie all'apporto generoso di tutti. Aldeno in effetti meritava un posto fra le grandi. Paolo Cont è stato nominato direttore sportivo e si è immediatamente dato da fare con successo visto che ha dirottato al sodalizio giallorosso tamburellisti di richiamo nazionale: il tuennese Roberto Tretter ed il veronese Franco Morando, da affiancare ai fratelli Ernesto e Luigino Bisesti, Luciano Moratelli e Giorgio Maule. La conduzione tecnica è stata affidata al duo Tullio Baldo e

Saverio Cramerotti.

La vigilia di campionato è rassicurante: l'Aldeno formato serie A perde nelle amichevoli disputate a Bussolengo e Marmirolo ma vince sia a Lazise che nel triangolare patrocinato dallo sportivissimo Alcide Bussola disputato in loco battendo Cavaion e Lazise. Si parte perciò con la consapevolezza di dover lottare per non retrocedere ma altrettanto fiduciosi di poterlo fare senza affanno.

L'esordio a Casale Monferrato non è dei migliori, l'Aldeno perde contro il Mossane. Il riscatto è però immediato e il Lazise è battuto. Poi, cinque sconfitte di seguito con Cavaion, Cremolino, Ovada, Lonardi e Marmirolo. Il pareggio interno con l'Arcene e la vittoria a Bottanuco (quest'ultima coincidente con l'avvicendamento alla guida: Paolo Cont in sostituzione del duo Tullio Baldo -Saverio Cramerotti) sollevano le sorti della squadra che lascia sul fondo della classifica Lazise e Bottanuco. In chiusura di girone di andata da registrare le sconfitte preventivate contro Bussolengo e Salvi.

Roberto Tretter, noneso, rimettitore d'esperienza, già militante in numerose squadre fuori provincia.



Il girone di ritorno inizia subito bene. L'Aldeno conquista due preziosissimi punti ricevendo il Mossano di Casale ma non prosegue altrettanto spedito inciampando con Lazise e Cavaion. La sterzata giusta arriva però dal Piemonte dove Roberto Tretter ed amici vincono a sorpresa in casa della forte Pro Cremolino e sullo slancio dell'entusiasmo, seppur con Giorgio Maule in non perfette condizioni fisiche, costringono la capolista Ovada a dividere la posta nella sua visita ad Aldeno. Insistono andando addirittura a violare lo sferisterio dei campioni d'Italia del Lonardi di San Floriano. Per un'inezia (19-17) non strappano un punto anche al Marmirolo dopo oltre tre ore di dura ed incerta lotta.

Dopo la pausa di Ferragosto, l'Aldeno ancora pimpante, piega nettamente l'Arcene e deve rinunciare ad un altro sicuro successo, a Bottanuco, in quanto alla fine del girone di andata la società bergamasca aveva deciso di ritirarsi dal campionato. Conclusione con due insuccessi targati Bussolengo e Salvi.

La compagine aldenese chiude al settimo posto assieme ad Arcene e Pro Cremolino. Retrocedono Casale Monferrato e Bottanuco. Festeggia poi la permanenza tra le grandi con 'inaspettata affermazione nel Trofeo Giuliano Dallago superando nientemeno che Cavaion ed i neo campioni d'Italia dell'Ovada in un celebre match. La Società Sportiva Aldeno che all'inizio dell'anno aveva rafforzato il proprio organico dirigenziale con l'inserimento di Michele Condini, Ugo Cont, Franco Dallago, Bruno Festi e Danilo Mazzurana, ha piazzato al terzo posto nel girone la formazione di serie C diretta da Marco Dallago. Rispettivamente in prima e quarta posizione si sono classificate le due squadre di serie D. Alle finali, la «giovane» Aldeno si è collocata nella scia dei campioni provinciali del Faedo.

Aldo Marella, atleta con notevole intelligenza di gioco: possiede, ha profuso la sua grinta e la sua abilità in quattro scudetti consecuti.



Resta nella memoria la partita postcampionato con l'Ovada. L'Aldeno gioca rinforzato da Elio Tréna.



I. A Meno è già nell'Olimpo del tamburello nazionale Alle Ai-bere si susseguono gli incontri Solito rito, soliti schieramenti, ma ogni domenica una dose diversa di emozioni. E da lontano si gioca con i Arcene - il campione del ixiese domina la vallata

Gli allievi sono giunti al quarto posto. Pulcini sugli scudi in campo provinciale con titolo e «scudetto» anche ai Giochi della Gioventù, sotto l'attenta regia di Luigino Bisesti.

Tutto il tamburello provinciale è rimasto influenzato dal coraggioso salto dell'Aldeno nell'élite della disciplina. Cinquanta squadre hanno aderito ai campionati di serie C e D. Il GS Adige di Nave S. Rocco si è imposto in serie C battendo negli incontri di finale svoltisi a Ronzo Chienis, la Gallox di Pedersano, Acli Besenello e Lange Segno nell'ordine. La serie D che ha conosciuto il suo epilogo sul rettangolo di Fivè ha consacrato campione il

Faedo su Aldeno, Marco, Durone Bleggio e Serse, tutte squadre vincitrici dei rispettivi gironi eliminatori.

In campo nazionale, da segnalare il brillante secondo posto del Nomesino (compagine composta da quattro fratelli, Giustino, Luigi, Andrea e Narciso Beltrami, con Gino Beltrami, e da Giorgio Gobbi) nel campionato di serie B. Nel girone vinto dal Negrar, buon terzo posto anche per l'Anaune Cementi Rallo. Discrete le prestazioni di Taio e Ronzo Chienis mentre il Galler di Mezzolombardo ha conosciuto la retrocessione in compagnia del Malavicina Belvedere.

Ed ancora. La chiamata in nazionale di Fausto Cattoi, giocatore della Val di Gresta che milita nel Cavaion: a Firenze gli azzurri battono in amichevole la Francia con il punteggio di 19-7.

Il Maria Pia di Bussolengo ha vinto il Trofeo Termoidraulica Gobbi disputato a Ronzo Chienis in piena estate superando in finalissima il Cavaion. Aldeno terzo davanti al sorprendente Nomesino. Torneo nazionale anche a Taio per formazioni di serie B: la Bassa Rovini di Cerreto Guidi (Firenze) non ha avuto avversarie nel Trofeo Malfatti lasciando distanti Valgatarà, Verdello e Taio.

Contro ogni previsione, la quinta edizione del Trofeo Cassa Rurale disputato in notturna sul piazzale della chiesa ad Aldeno, rivisto nella formula (non più a coppie ma per terne di giocatori) è andato ad una squadra della Val di Non composta da Ivo Sannicolò, Renzo Magnani e Vincenzo Covi. I «nonesi» hanno sconfitto per 9-2 in finalissima i locali Ernesto Bisesti, Giorgio Maule e Roberto Tretter ai quali era rimasto evidentemente sullo stomaco il menù di mezzogiorno consumato nella felice circostanza dello sponsalizio di Luciano Moratelli. Record di partecipazione della manifestazione costituito da 96 iscritti.

LE PARTITE DEL CAMPIONATO

Partite	Andata	Ritorno
Casale - ALDENO	19-14	17-19
ALDENO - Lantse	19-10	11-19
Cavaion - ALDENO	19- 6	19- 9
ALDENO - Cremolino	13-19	19-17
Ovada - ALDENO	19- 6	16-18
ALDENO - Lonardi	5-19	19-13
Marnirolo - ALDENO	19- 8	19-17
ALDENO - Arcene	18-18	19- 5
Bottanuco-ALDENO	7-19	non disp.
ALDENO - Bussolengo	13-19	13-19
Salvi - ALDENO	19-12	19-15

CLASSIFICA FINALE SERIE A

Ovada	35
Maria Pia Bussolengo	32
Salvi Harplast	29
Lonardi S. Floriano	26
Cavaion	25
Ongari Marnirolo	24
ALDENO	12
Arcene	12
Pro Cremolino	12
Lantse	7
Casale Monferrato	6
Bottanuco	0

L'incontro di cartello - 22 luglio

ALDENO - OVADA 18-18

SS ALDENO: Giorgio Maule, Franco Morando, Roberto Tretter, Ernesto Bisesti, Luigino Bisesti.

ST OVADA: Aldo Marello, Franco Capusso, Giuseppe Bonanate, Pietro Chiesa, Ettore Scattolini.

ALDENO - Superba prestazione dell'Aldeno che non avendo niente da perdere ha accolto in tutta umiltà la visita della capolista Ovada. Una squadra che ha lasciato ovunque il segno soffocando questo campionato che l'ha vista vittoriosa nei quindici incontri fin qui disputati. Ma l'Ovada forse ha commesso un peccato di presunzione, perdendo immediatamente i primi tre giochi tutti sul parziale di 40 pari.

L'Aldeno per niente intimorito dalla presenza di sua altezza Ovada, forte di due «nazionali» come Aldo Marello e Franco Capusso e di un campione come Beppe Bonanate, ha insistito sorretto anche dalla giornata di grazia di Roberto Tretter.

I locali sono addirittura giunti ad un passo dalla splendida affermazione nonostante Giorgio Maule zoppicasse vistosamente per una distorsione a una cavaglia procuratasi ancora nel primo minuto di gioco: ma qui è venuto a galla l'orgoglio dei piemontesi che ce l'hanno messa tutta per agguantare almeno il pareggio che significava imbattibilità.

*Sfido autunnale - e richiamo
scenari del passato - tra il
meglio del Trentino e una
squadra cercanese. Ma, at-
tenta, sul campo aldense, è
Trento che batte Verona per
16 a 12. Questi gli schieramenti
Trento: Fausto Catbi,
Roberto Tretter, Celestino Car-
radini, Giorgio Maule, Ernesto
Bisesti ed il fratello Luigino.
Verona: Renzo Tammasi, Da-
moli, Ruggero Favola (classe
1924), Proccaroli, Pisetto
(classe 1924).*

